



Buona Pasqua a tutti

L'INTERVENTO DEL MINISTRO, PROFESSOR FRANCESCO PROFUMO

Famiglia e scuola: un'educazione libera e responsabile

Al XVI Congresso dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche che si è svolto a Roma con una riflessione sui temi della scuola e del rapporto con un'adeguata crescita umana dei ragazzi

Diceva il filosofo Jacques Maritain che l'educazione costituisce il "risveglio umano": un'esortazione a concentrarsi, oggi più di prima, sulla formazione integrale dei ragazzi, valorizzandone le competenze e i risultati di apprendimento, aiutandoli in quella transizione verso il mondo del lavoro che deve diventare sempre più integrazione tra valori familiari e sociali, esperienza educativa e realtà professionale.

Possiamo farlo puntando su una maggiore centralità delle persone all'interno delle reti di creatività delle imprese, dell'istruzione e della società civile, in grado di potenziare la libertà di scelta, e promuovendo la sussidiarietà, non solo come valore, ma come pratica per la gestione dei servizi educativi tra le diverse agenzie a ciò preposte.

Dobbiamo agevolare il confronto tra centri formativi diversi, promuovere un'autonomia responsabile, cioè rifondare l'identità degli istituti scolastici dando loro competenza non solo in senso didattico, ma anche gestionale e finanziaria. Elevare il livello qualitativo della scuola italiana significa anche permettere la competizione tra i centri educativi, e creare un sistema integrato e policentrico.

La ricchezza delle nazioni, oggi, si misura in termini di valorizzazione del capitale umano. Non si esce dalla crisi senza un progetto sull'uomo, il pil da solo non può bastare. Una buona scuola, allora, è la migliore eredità che possiamo lasciare ai nostri figli. Superando gli steccati ideologici spesso ancora frapposti tra scuola statale e paritaria, perché deve essere chiaro che entrambe concorrono al "bene comune".

Uno degli strumenti più efficaci per realizzarla è il sistema della valutazione. La valutazione è leva di cambiamento e innovazione, e serve a migliorare gli apprendimenti, le metodologie di insegnamento, a creare una carriera per i docenti. La valutazione aiuta gli insegnanti a progettare concreti percorsi di miglioramento della didattica, adattandoli alla classe di riferimento e alle esigenze di apprendimento dei ragazzi.

I nostri docenti meritano di più in termini di autonomia, formazione, premialità e carriera. L'obiettivo deve essere allora una loro nuova profes-



sionalizzazione, che darà impulso al rinnovamento della didattica e al completamento del processo di autonomia attraverso la valutazione.

L'età media degli insegnanti in Italia è alta, e va dai 48 anni nella scuola dell'infanzia ai 51 nelle scuole superiori. C'è quindi la reale necessità di trovare nuove modalità per il reclutamento di insegnanti giovani e preparati, lavorando sia sulla formazione iniziale (nuove lauree magistrali, TFA) sia su quella in servizio.

Certo non basta: occorre soprattutto creare un raccordo tra scuola e lavoro.

Dobbiamo lavorare su quelle condizioni di mercato e di sistema, grazie alle quali la transizione scuola-lavoro diventi sempre più integrazione tra esperienza educativa e realtà professionale. La disoccupazione giovanile, ferma al 31%, è un dato non più tollerabile.

Per questo, va potenziato anzitutto l'orientamento, per i ragazzi e per le famiglie. La sua assenza è stata in passato causa principale della dispersione e del mancato raggiungimento dei più alti gradi dell'istruzione.

Il mercato del lavoro oggi è bloccato

perché non sempre abbiamo saputo indirizzare i giovani verso i settori in crescita o verso percorsi di studio che potevano rappresentare un canale di sviluppo per l'economia del paese. In sostanza, non abbiamo saputo guardare lontano, nel preparare il futuro, per noi e per i ragazzi che si apprestavano a fare le scelte della vita.

In secondo luogo, l'Italia ha un grande bisogno di riappropriarsi della passione per i mestieri, con la valenza sociale che questo comporta. Puntare sul "successo formativo" più che su quello scolastico. In questo senso l'istruzione e la formazione professionale possono svolgere un ruolo primario, che l'Italia ha purtroppo per lungo tempo misconosciuto. Stiamo portando avanti un progetto complessivo sulla formazione tecnico-professionale che coinvolga le famiglie, le scuole, le aziende, i sindacati, e i territori con le loro singole specificità, avendo al centro la figura dello studente da "accompagnare" nel suo percorso.

Anche per questo motivo partendo dai 59 Istituti Tecnici Superiori (ITS) creati nel 2010, proveremo a realizzare ora i poli tecnici professionali.

Definire gli standard delle competenze comuni e delle competenze specifiche delle singole aree tecnologiche, significa muoversi nell'ottica della sussidiarietà e del rispetto dell'autonomia responsabile dei soggetti formativi, al fine di garantire - da un lato - la spendibilità dei diplomi finali su tutto il territorio nazionale, e lasciare - dall'altro - ampi spazi per rispondere alle esigenze del territorio.

Il nuovo impianto ordinamentale è in grado, attraverso quote di autonomia e flessibilità, di adattarsi ai territori e alla specificità delle istituzioni scolastiche e, grazie alla quota di potenziamento dell'offerta formativa e agli accordi col mondo dell'istruzione superiore e del lavoro, di dar vita a quella personalizzazione dei percorsi che consentirà di sviluppare gli interessi e i talenti degli studenti. Necessitiamo di un progetto per l'Italia, che parta dalla cultura e sia inclusivo. Continuiamo a impegnarci tutti: dirigenti scolastici, professori, studenti, e noi genitori, che siamo parte attiva della "comunità educante scolastica" e abbiamo un compito primario essenziale di indirizzare sulle scelte dei nostri figli. Grazie

ROBERTO GONTERO NUOVO PRESIDENTE DELL'AGEC



Il XVI Congresso Nazionale dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, ha eletto Roberto Gontero alla presidenza nazionale per il prossimo triennio. Roberto Gontero, nato a Torino nel 1961, sposato con tre figli, ha maturato una grande esperienza di volontariato nell'Operazione Mato Grosso in Brasile e poi nell'AGEC dove è stato presidente regionale in Piemonte e in seguito vicepresidente nazionale. Ha anche guidato il Movimento Scuola Libera piemontese.

Nelle sue dichiarazioni programmatiche ha fra l'altro ribadito la centralità nell'azione educativa della famiglia, che nel nostro Paese va sostenuta e promossa, e ha sottolineato la funzione sussidiaria della scuola e dello Stato in questo compito.

Ribadendo l'obiettivo strategico per la scuola e la società italiana della piena libertà di educazione, il nuovo presidente dell'AGEC ha anche affermato: "È necessario ridisegnare il sistema educativo nazionale attorno ai ragazzi, completare il processo di attuazione dell'autonomia delle scuole e insieme consentire il pieno e libero esercizio della responsabilità educativa dei genitori, costruendo un sistema scolastico pubblico pluralistico per il miglioramento della qualità delle istituzioni formative statali e paritarie". Roberto Gontero, di Torino, sarà affiancato come vicepresidente da Giancarlo Frare, di Treviso.



La festa del lavoro...che non c'è di Alberto Spelda

Stiamo per festeggiare l'anniversario della Liberazione, e subito dopo ancora in piazza, a festeggiare la Festa del Lavoro. Due date del calendario laico che oggi,

in questa Italia aggredita dalla crisi e dalla corruzione, vanno rilette e vissute con uno spirito tutto nuovo ma con l'afflato antico di quando e perché vennero istituite. Parlare di Lavoro e della sua festa nel ricordo dell'articolo 1 della nostra Carta Costituzionale, oggi che il lavoro non c'è, e che i numeri della disoccupazione sono ogni giorno vieppiù inarrestabili, soprattutto per quanto riguarda i giovani, può sembrare fuori luogo. Ma così non deve essere. Festeggiare il 25 aprile, proprio nell'attuale stagione del Paese, rappresenta un dovere verso le

nuove generazioni. Per questo la Fenalc si è volentieri associata all'iniziativa promossa dalla Biblioteca della Shoah di Fiumicino di celebrare il 25 aprile presso scuole e circoli associativi, nel ricordo di Piero Calamandrei. "La Costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica". Cosa Piero Calamandrei intendesse dire con queste parole è chiaro a tutti. Della Carta Costituzionale che contribuì a scrivere, egli fece un pilastro concettuale e culturale della nuova "religione civile" degli italiani, che si nutre della partecipazione sociale. La sua lezione, noi del mondo associativo e della

solidarietà la facciamo tutta nostra e che serva da insegnamento ai cittadini di domani. Tornare a credere nello Stato perché lo Stato siamo noi. Tornare a credere nella politica per una nuova etica della politica. Tornare a credere nell'impegno perché "solo con la partecipazione collettiva e solidale alla vita politica un popolo può tornare padrone di sé". Sono le esortazioni, rivolte agli italiani, da uno dei padri fondatori della Costituzione, tra i principali artefici della rinascita morale dell'Italia del secondo dopoguerra. Calamandrei non ha dubbi: Stato e politica, etica e impegno, responsabilità e senso del dovere. Parole forti, come si direbbe oggi, incitamenti chiari, espressi con slancio attraverso un pensiero folgorante, che non teme i confronti, non teme il ridicolo, non teme neppure i compromessi, gli aggiustamenti di cui la politica, spesso, ha bisogno.



Federazione Nazionale Liberi Circoli

Ente Nazionale Assistenziale (ENA)

Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)

Iscritta nel Registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo

2012

Arte - cultura - spettacolo - teatro - filatelia - musica - canto
folklore - promozione artistica e artigianale - tradizioni popolari
pittura - scultura - mostre fotografia, corsie premi letterari
turismo di soggiorno sociale ed accessibile
promozione sociale - volontariato e assistenza
enogastronomia
sport - tornei - giochi sportivi e formazione

**Circoli, Associazioni, Associazioni Sportive
Dilettantistiche e Sedi Provinciali in tutta Italia**

www.fenalcl.it - www.fenalclservizi.it - info@fenalcl.it

Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06 6787621 - 346 7515568 - Fax 066794385

XVI CONGRESSO NAZIONALE AGESC

Educazione, Famiglia e Scuola per incidere sulle cause della crisi



Il Congresso Nazionale dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, riunito a Roma per eleggere la propria nuova dirigenza nazionale, al termine dei suoi lavori invita le istituzioni e la società tutta, in particolar modo le famiglie, ad assumere come priorità nelle scelte politiche, economiche e personali il tema dell'educazione delle nuove generazioni. E' proprio nei momenti di crisi, come quello che sta oggi attraversando il Paese, che diventa necessario intervenire sulle cause vere e profonde dei disagi e non pensare solo ad aggiustarne i sintomi. E tra le cause determinanti la difficile congiuntura attuale vi sono sicuramente il declino demografico della nostra popolazione, la fragilità delle relazioni sociali e familiari determinata da un individualismo esasperato, e infine il deficit di educazione che caratterizza tutte le agenzie formative dalla famiglia alla scuola ai mass media. Nella situazione italiana il rischio è che ci si concentri, nel tentativo di risalire la china, unicamente sui problemi economici: il bilancio dello Stato, i finanziamenti alle industrie, le grandi opere pubbliche, l'organizzazione del lavoro; ma come detto questi sono solo sintomi, importanti e da non trascurare, di quella che è l'o-

rigine culturale e morale dell'attuale crisi della nostra società che ha determinato un'emergenza educativa a causa dell'assenza di adulti capaci di essere maestri e testimoni, perché portatori di un'esperienza e di una visione. Solo restituendo all'impegno educativo la centralità dovuta, sarà possibile dare speranza in un futuro di sviluppo e di vita buona per tutti. L'azione educativa, che non può esistere senza libertà, richiede una forte assunzione di responsabilità da parte dei genitori in primo luogo, ma anche della scuola che con i suoi insegnanti garantisce l'opera più importante di ogni società: "la cura educativa, culturale e intellettuale delle nuove generazioni". A maggior ragione dalla classe politica e amministrativa ci si attende che, con lucidità e lungimiranza, adotti decisioni urgenti di equità e di giustizia per valorizzare il patrimonio della scuola pubblica italiana, sia essa statale che paritaria, e sostenga il diritto dei genitori di scegliere l'educazione per i propri figli. E' il momento che si ricostituisca un forte movimento ideale a favore dell'educazione. Per questo l'AGeSC durante il Congresso ha chiamato a dialogare su famiglia e scuola le maggiori Associazioni

italiane di genitori. Per questo l'Associazione opera sul territorio perché la società civile in tutte le sue articolazioni lavori alla costruzione di "alleanze locali per i servizi educativi", reti sociali capaci di coinvolgere famiglie, servizi, enti locali, associazionismo, imprese, comunità ecclesiali sensibili all'attenzione educativa nella loro azione.

Per questo l'AGeSC si confronta con esponenti politici di tutti gli schieramenti in merito ai provvedimenti necessari al rinnovamento del sistema scolastico. E' indispensabile che la scuola cessi di essere terreno di scontro politico/sindacale e divenga invece il luogo di un'azione comune di fronte alla grave emergenza educativa del Paese. I capisaldi per attuare un rinnovato sistema scolastico, che dia spazio ad una vera sussidiarietà, devono basarsi sull'autonomia dei singoli istituti scolastici, sulla parità fra scuole statali e non statali, sull'ampliamento a tutte le Regioni del sistema di istruzione e formazione professionale, su un sistema di valutazione nazionale efficace, sulla valorizzazione professionale degli insegnanti. In questa prospettiva è necessario che il sistema scolastico porti a compimento i cambiamenti necessari:

- Pluralismo scolastico e ampliamento dell'offerta formativa: va infine riconosciuta e sostenuta la libertà di scelta delle famiglie e la funzione pubblica del sistema scolastico paritario. Si tratta di una necessità ineludibile per poter migliorare e rendere competitivo con il resto del mondo il nostro sistema d'istruzione. E' perciò urgente riprendere in esame la legge 62/2000 e darle il necessario compimento anche da un punto di vista economico. Una vera parità scolastica insieme ad un'azione di attuazione in tutte le Regioni italiane dei percorsi di istruzione e formazione professionale ampliebbero l'offerta formativa a dispo-

ne delle giovani generazioni e contribuirebbero in modo decisivo ad incrementare il capitale umano necessario per risollevare il Paese.

- Autonomia scolastica: come dichiarato dal Ministro Profumo, è necessaria la "rifondazione dell'identità degli istituti scolastici in senso autonomistico, autonomia responsabile, cioè non solo didattica, ma anche e soprattutto gestionale e finanziaria". Il Ministro ha testualmente dichiarato: "trasferiamo le risorse alle scuole in modo che possano gestire una parte dell'organico". E' un'autonomia, quella delle scuole, fondata sull'art. 117 della Costituzione italiana e già prevista, ma mai pienamente realizzata, dal Dpr 275 del 1999, necessaria per smantellare l'antistorico monopolio statalistico dell'istruzione.
- Nuova governance della scuola: è urgente concludere l'iter parlamentare dei progetti di legge sul governo degli istituti scolastici, approvando delle norme che restituiscano la scuola dello Stato ai soggetti della comunità educante scolastica, fra cui i genitori, ed alla società civile, a cui dirigenti e docenti devono rendere conto.
- Sistema di valutazione: è necessario che si sviluppi la capacità di valutazione dei processi di formazione scolastici e che vengano resi noti alle famiglie i risultati di ogni istituto, per permettere loro una scelta adeguata per l'educazione dei figli. Si tratta di un processo indispensabile per migliorare la qualità della didattica e per intervenire a sostegno delle situazioni di difficoltà. La valutazione non può, poi, non riguardare anche docenti e dirigenti scolastici.
- Professionalità docenti: si deve tornare a valorizzare la professionalità degli insegnanti, che non sono dei semplici impiegati ma professionisti nel campo più

delicato e decisivo per il futuro del Paese. Per questo è necessaria una attenta selezione secondo il merito e un adeguato riconoscimento economico.

Riguardo al sistema di istruzione paritario - che coinvolge il 12% della popolazione scolastica - l'AGeSC denuncia i rischi di continue chiusure di istituti non statali e ribadisce che ogni volta che una scuola paritaria cattolica è costretta a chiudere, ne deriva un aggravio economico per lo Stato e una ferita al patrimonio pedagogico di tutta la scuola nel suo insieme. In attesa che anche l'Italia adotti gli standard OCSE che vedono un finanziamento della scuola non statale oscillante fra il 50 e l'80% dei costi, l'Associazione chiede un adeguamento dei fondi attuali da realizzarsi gradualmente nel giro di tre anni passando dall'attuale 1% al 2% del bilancio del Ministero - circa 200 milioni di euro in più all'anno - e usando un mix di strumenti che comprenda da una parte le convenzioni attualmente in atto e dall'altra una detrazione fiscale alle famiglie.

L'Associazione ribadisce che le scuole paritarie, che svolgono una funzione pubblica secondo quanto previsto dalla legge 62, hanno diritto all'esenzione dall'IMU, come dichiarato anche dal Presidente del Consiglio Mario Monti e si impegna a vigilare su quanto verrà deciso sia a livello nazionale che dai Comuni. Richiede inoltre che anche per tutti i ragazzi disabili che frequentano il sistema paritario venga previsto il sostegno prescritto dalle leggi e dalla giurisprudenza italiana: si tratta infatti di un diritto personale indipendente dal tipo di gestione scolastica. L'AGeSC non chiede "privilegi" ma libertà per tutta la scuola e assunzione di responsabilità da parte di tutte le istituzioni e di tutti gli adulti, perché è convinta che se l'educazione sarà assunta come priorità si potrà uscire dalla crisi, rinnovare il Paese e costruire il bene comune.

L'associazionismo è scuola di democrazia. Con il 5 per mille puoi aiutarlo a crescere

Fenalc
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI



Oggi con il 5 PER MILLE puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo. E non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il 5 PER MILLE dell'imposta sul reddito alla FENALC

Redditi, i dieci più ricchi posseggono quanto 3 milioni di poveri

Gli spiccioli che si trovano nelle tasche dei tre milioni di italiani più poveri sommati assieme fanno una fortuna di 50 miliardi di euro. Una fortuna che equivale a quella si ritrova nei conti milionari dei dieci più ricchi del Paese. Lo rivela uno studio della Banca d'Italia che analizza l'evoluzione della ricchezza e della disuguaglianza nel nostro Paese. In Italia sono i giovani ad essere sempre più poveri, in controtendenza con quanto accadeva in passato, e la ricchezza è costituita sempre più dal patrimonio accumulato in passato e sempre meno dal reddito. Il livello di disuguaglianza in Italia non è più elevato che negli altri paesi europei. Nel 2010 la ricchezza complessiva delle famiglie nel 2010 era pari a circa 8.638 miliardi di euro, più di 7,5 volte il valore del 1965 misurato a prezzi 2010, con una crescita media annua del 4,6%, ma con una riduzione rispetto ai valori del 2009 con 8.767 miliardi. La ricchezza procapite è passata dai 21.875 euro del 1965 ai 142.481 del 2010, una crescita notevole che però si è bruscamente arrestata dopo il 2007 quando il valore aveva raggiunto quasi i 150 mila euro a testa. La perdita, in appena tre anni, è stata di quasi il 5%. Particolarmente significativo è il dato della ricchezza per classi d'età: mentre nel 1987 le famiglie di giovani con meno di 34 anni erano sui livelli medi, le stesse a partire dal 2000 vedono peggiorare la loro condizione, al contrario di quanto accade agli anziani. Cala poi la ricchezza degli operai e sale quella dei pensionati: per i primi tra il 1987 e 2008 la ricchezza familiare netta passa dal 61,9% al 44%, mentre per i pensionati cresce nello stesso arco di tempo passando dal 61,6 al 97,8. Dal punto di vista geografico di rileva un peggioramento nelle condizioni del Sud (da 80,2 a 69,6) a fronte di un miglioramento in tutte le altre aree geografiche.

Cultura, salute



A maggio arriva "Allegromosso", il festival europeo delle scuole di musica

Da 25 Paesi europei, 6mila giovani musicisti tra i 12 e i 25 anni arriveranno in Emilia Romagna per partecipare a una delle più significative manifestazioni indirizzate al talento giovanile. "Allegromosso", il festival europeo delle scuole di musica, giunge quest'anno alla sua undicesima edizione ospitando, tra il 17 e il 19 maggio, più di 400 concerti nelle città, borghi storici e marinari della costa ed entroterra tra le province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara. La manifestazione è organizzata dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con EMU - Unione Europea delle scuole di Musica che rappresenta oltre 4milioni di studenti europei, l'A.I.d.S.M. - Associazione Italiana delle Scuole di Musica e Assonanza - Associazione delle Scuole di Musica dell'Emilia Romagna. Nei giorni precedenti la manifestazione, dal 15 al 17 maggio, 70 rappresentanti delle Associazioni nazionali dei 26 Paesi affiliati ad EMU si daranno appuntamento a Riccione, per l'Assemblea generale dell'Unione. Quest'anno il festival "Allegromosso" gode del supporto mediatico di Radio 1 Rai che coinvolgerà le redazioni musicali e il Gr Ragazzi dedicando agli eventi puntate tematiche e speciali in diretta. Verrà inoltre organizzata la ripresa, all'interno del programma Demo, della serata di premiazione dei migliori gruppi musicali europei: un binomio congeniale per la trasmissione che, da oltre dieci anni, si occupa della promozione di giovani talenti musicali. I gruppi musicali partecipanti sono 220 per più di 400 concerti, in due giorni, in 25 località della costa e dell'entroterra emiliano-romagnolo, dai borghi storici delle colline e della pianura ai centri balneari più conosciuti, fino al Delta del Po. Grandi orchestre di musica sinfonica, orchestre da camera, piccoli ensembles, gruppi jazz, pop rock, traditional, folk, danza, bande, cori. Tutti i generi musicali saranno presenti nei concerti di "Allegromosso". Teatri, chiese, musei, rocche e castelli, piazze e luoghi più caratteristici delle città e dei borghi storici e marinari si trasformeranno in suggestivi

palcoscenici ed accoglieranno i giovani musicisti di diverse nazionalità, contribuendo alla creazione di un'Europa unita anche nella musica. Europa, giovani e musica quindi, ma anche valorizzazione dei territori per la promozione di un turismo sostenibile e di qualità: questo è "Allegromosso", il cui fitto calendario di esibizioni prevede appuntamenti di grande spessore musicale, che faranno da cornice ai concerti delle scuole di musica europee, previsti nei giorni 18 e 19 maggio 2012. Il 17 maggio Ravenna ospiterà la cerimonia di apertura con l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini diretta dal Maestro Wayne Marshall, in collaborazione con il Ravenna Festival; il 18 maggio, a Sant'Arcangelo di Romagna, si svolgerà la serata DemoRAI, insieme ai due storici conduttori Michael Pergolani e Renato Marengo, con la partecipazione di gruppi di giovani musicisti europei, accompagnati da ospiti illustri della musica italiana, in collaborazione con Palco Reale; il 19 maggio "Allegromosso" si chiuderà a Cesena con una grande festa di musica con la partecipazione di Goran Bregovic e la sua Wedding and Funeral Band, che suonerà coinvolgendo tutti i 6mila giovani musicisti europei.



Per gli obesi è in arrivo il pace-maker gastrico

Un nuovo dispositivo poco invasivo e a basso rischio consentirebbe di ottenere risultati simili a quelli indotti da interventi di chirurgia bariatrica, aiutando i pazienti obesi a perdere peso. Il pace-maker gastrico per obesi verrà messo a punto nell'ambito di uno studio europeo che vedrà coinvolti centosessanta pazienti in Europa, di cui cinquanta in Italia, eucui parteciperanno quattro centri in Italia. Il dispositivo, che si chiama Abiliti, sarà presentato nel corso del congresso Sicob (Società italiana di chirurgia dell'obesità) che si terrà ad Abano Terme dal 18 al 20 aprile. Si tratta di uno stimolatore, basato su un principio di funzionamento simile ai pace-maker cardiaci, che invia impulsi elettrici allo stomaco del paziente in determinate fasce orarie, inducendo senso di sazietà. Lo studio, della durata di due anni, è randomizzato, nel senso che i partecipanti sono stati assegnati in modo casuale a ricevere il trattamento sperimentale o il trattamento di controllo, in questo caso il bendaggio gastrico. Si tratta di pazienti obesi con indice di massa corporea (rapporto fra peso e altezza) compreso fra 35 e 50, affetti da disordine alimentare, ossia abitudine a mangiare fuori dai pasti, da destinare, con rapporto 2=1, rispettivamente all'impianto e al tradizionale bendaggio gastrico. I pazienti interessati all'arruolamento possono mettersi in contatto con l'Ospedale di Civita Castellana.

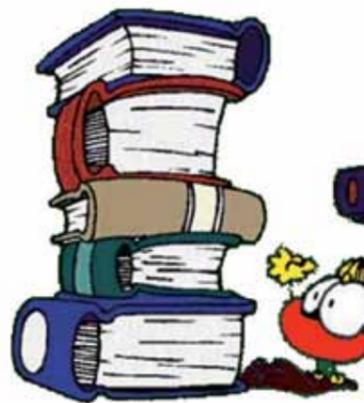
Cibo da fast food, aumenta del 51% il rischio depressione

Il cibo spazzatura non fa male solo al corpo, ma anche allo spirito. Il consumo eccessivo di "junk food", secondo una ricerca realizzata dalle Università di Las Palmas de Gran Canaria e di Granada e pubblicata su "Public Health Nutrition", aumenta del 51% il rischio di sviluppare una depressione. "Più piatti fast food si consumano, più è grande il rischio depressione", sintetizza al Daily Mail Almudena Sanchez-Villegas, responsabile della ricerca. Inoltre la ricerca rivela che a consumare in gran quantità i cibi poco salutari sarebbero soprattutto i single e le persone meno attive. Il campione analizzato, all'interno del Sun Project (Seguimento Universidad de Navarra), era composto da 8.964 partecipanti, cui non era mai stata diagnosticata depressione e che non avevano mai preso anti-depressivi. I soggetti sono stati seguiti per sei mesi, e in quel momento a 493 persone è stata diagnosticata una depressione, mentre alcuni soggetti hanno iniziato a prendere farmaci anti-depressivi. Ebbene, il pericolo di incappare nella depressione è risultato più elevato per i forti consumatori di cibi fast food.

PRESENTATO A ROMA IN

Gli italiani e le lingue del Servizio Bibliotecario

In quale modo e misura la frequenza di una biblioteca pubblica può stimolare in un cittadino la conoscenza delle lingue estere? Questa domanda si è posta in occasione di una importante iniziativa promossa da EUNIC - European Union National Institutes for Culture, la rete europea di coordinamento degli istituti esteri di cultura che operano all'interno di ogni Stato membro dell'Unione. Si è trattato di una conferenza internazionale, svoltasi a Roma il 19 ottobre 2011 in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, che ha posto al centro dei lavori l'utilità di ampliare la conoscenza delle lingue estere in un'Europa caratterizzata da un forte multilinguismo. Con Un'Europa - Molte Lingue - Nuove Opportunità, EUNIC ha voluto ricordare soprattutto tre cose: che l'utilizzo della propria lingua è riconosciuto dall'Unione come un diritto fondamentale di tutti i cittadini; che il multilinguismo è un valore, una risorsa, una fonte di opportunità; infine, che l'Unione europea è impegnata a promuovere programmi per fare in modo che un cittadino possa arrivare a comunicare con la lingua materna ed in più con almeno altre due lingue estere. In questo contesto si è inserita l'iniziativa di un sondaggio mirato condotto per l'occasione dall'EURISPES presso le biblioteche del Comune di Roma, un sistema complesso molto qualificato ed avanzato che fa capo all'Istituzione Biblioteche di Roma, costituita nel 1996. Esso è formato da 55 strutture bibliotecarie, a queste si aggiungono le 20 Biblioteche del sistema carcerario e ulteriori servizi quali Bibliobus, Bibliosms, Bibliopass, Biocard. Lo scopo del sondaggio era di comprendere quale fosse l'atteggiamento prevalente dei frequentatori di una biblioteca pubblica di fronte al problema del multilinguismo, quali interessi, stimoli, incentivi avessero ad apprendere le lingue estere, a cogliere le opportunità legate alla loro conoscenza. In parallelo si sono cercati elementi specifici per comprendere quale tipo di incentivo può venire al frequentatore di una biblioteca della Capitale, data la grande varietà dell'offerta dei servizi che essa propone. Il questionario, distribuito e somministrato in 28 delle 34 biblioteche del comune di Roma nel periodo compreso tra il 4 e il 14 ottobre 2011, si compone di due parti: una destinata agli utenti e l'altra ai responsabili e/o agli operatori che lavorano all'interno delle biblioteche. Il campione degli intervistati è composto per la maggioranza (il 57%) da utenti di sesso femminile, che registrano un'eccezione di ben 14 punti percentuali sulla complementare utenza maschile (43%). Anche se minima, in esso è presente una componente di nazionalità straniera, formata prevalentemente da giovani studenti di genere femminile, che costituisce appena il 4% del totale. Riguardo al titolo di studio, il 47,2% ha un diploma di maturità e il 46,9% una laurea e/o un master. Gli intervistati risultano essere principalmente occupati (il 39,1%) e studenti (il 32,9%), costituendo insie-



Roberto Mattei è il vincitore del 9° Memorial "Erminio Destro"

Il terzo appuntamento ciclistico della F.I.C.- Fenalc dedicato al 9° Memorial "Erminio Destro", tenutosi a Borgo Sabotino, è stato vinto da Roberto Mattei. La nuova Federazione al primo anno nel settore ciclismo, ha già all'attivo più di mille tesserati e 53 società affiliate provenienti da tutto il La-

zio, per la soddisfazione del presidente della Fenalc Alberto Spelda e per Lorenzo Quattrini, neo Presidente della F.I.C.-Fenalc. Vincente la scelta di aver affidato il settore alle cure del Movimento Ciclistico Latina, guidato ormai da più di 20 anni da Alberto Borgognoni e Ivo Gasparetto. Duecentosedici atleti si

sono presentati al nastro di partenza proprio nella piazza dedicata ad Erminio Destro: dopo la benedizione del parroco, la lunga carovana si portava sul circuito di gara. Tracciato tutto pianeggiante con poche curve adatto alle alte velocità, per un tracciato di 72 chilometri. Vince Mattei su Zaottini e Pasquini. Nella

seconda partenza dominio bis per Massimo Soprano, che si presenta al centro del gruppo già in testa ai 200mt finali, rintuzzando il vano tentativo di Piersanti, ottimo secondo e Mattacchioni Mirko terzo classificato. Nella terza partenza vince Brunetti superando l'ottimo Leggeri e Lencio.

SPES, scherma pugilistica educativa scolastica

IL PROGETTO

A partire dal 17/10/2008, il Consiglio Comunale di Latina, tramite l'Assessorato ai Servizi Sociali e allo Sport, su proposta dell'associazione dilettantistica "Dubla Boxe 2005", ha accolto il progetto "SPES scherma pugilistica educativa scolastica in contesto di disagio", in tutte le sue articolazioni dando la possibilità, in via sperimentale, a questa disciplina nella sua versione soft a partire dall'anno scolastico 2008-2009, espressa tramite la pratica giovanile del pugilato già inserita a livello di federazione nei programmi di attività giovanile sviluppati dai centri di avviamento allo sport afferenti al CONI, di poter apportare il proprio contributo di valore aggiunto per gli specifici scopi di lotta al disagio giovanile dispersione scolastica e al bullismo; inserendosi in modo parallelo ai programmi già avviati dagli stessi istituti ed inseriti nei Piani di Offerta Formativa ed integrandosi con gli stessi, in modo da favorire lo sviluppo di una collaborazione tra equipe per il raggiungimento dello stesso fine.

LA MISSION

L'associazione dilettantistica "Dubla Boxe 2005" diretta dai tecnici ed istruttori giovanili, Antonio Dubla e Roberto Pettrignani e con la supervisione per le attività progettuali precedentemente espletate e di quelle ulteriori in progress, del dr. Lidano Cantarelli, psicologo-

go-sociologo e dalla coordinatrice del progetto Dr. Monica Zaralli, collabora in modo gratuito con gli istituti scolastici locali e con i Servizi sociali di pertinenza, per quanto concerne l'attività di implementazione e realizzazione del progetto "SPES scherma pugilistica educativa scolastica", attivo già per il terzo anno consecutivo e rivolto alle ragazze/le delle scuole elementari, medie e superiori, tramite lo sviluppo di esercizi specifici di coordinamento motorio finalizzati alle attività giovanili espressi dai modelli di gara dei giochi del Criterium. L'attività di addestramento oltre a svolgere una funzione propriamente pedagogica, è finalizzata per l'aspetto atletico, alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e a quelli del criterium nelle tre fasi principali: regionale, interregionale e nazionale.

L'AREA DI INTERVENTO

Da un'analisi delle problematiche inerenti i giovani della Provincia di Latina ed in modo particolare per lo scopo ed attuazione di questo progetto, dei giovani in disagio sociale ricadenti nel comprensorio del Comune di Latina, si pone l'urgenza di fornire, alle istituzioni delegate di porre rimedio a tali necessità, ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire la valorizzazione della persona, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo

ragazzo in concomitanza ai percorsi di apprendimento individualizzati, di promozione alla cooperazione ed alla cultura della legalità e del benessere di bambini e adolescenti interconnessi con le realtà sociali di riferimento dello specifico territorio.

Tenuto conto i piani di zona per il distretto di Latina, gli stessi mettono in evidenza le principali problematiche che investono la dimensione minorile con particolare risalto dell'ormai processo di disgregazione familiare, della maggiore conflittualità presente in esse, della conseguente incapacità degli adulti di svolgere un adeguato ruolo genitoriale di assistenza e di educazione, dell'abbassamento dell'età in cui si comincia ad usare sostanze stupefacenti e bevande alcoliche, dell'aumento su tutto il territorio del fenomeno del bullismo e di atti vandalici perpetrati contro il patrimonio e non dimeno contro la persona; inoltre pensiamo che le associazioni che operano in campo sportivo, culturale, formativo e lavorativo radicate nei tessuti sociali locali possono rappresentare partners di assoluto rilievo per promuovere occasioni di concreta attuazione dei modelli culturali ed educativi positivi idonei a far fronte ad alcuni aspetti che caratterizzano le devianze giovanili, tipo l'abbandono scolastico o in senso pratico ed ormai mass mediatico, il bullismo, caratteristici di una personalità che si costruisce e si comunica.

I giovani a cui siamo rivolti

Categorie e fasce di età a cui l'attività giovanile del pugilato educativo scolastico per statuto e regolamento federale fa riferimento: Cuccioli da 6 anni compiuti a 7 anni (nati negli anni 2004 - 2003); Cangurini da 8 a 10 anni (nati negli anni 2002 - 2001 - 2000); Canguri da 11° e 12° anno (1999 - 1998); Allievi da 13 e 14° anno (1997 - 1996); School boys da 14 a 15; Cadetti da 15 a 17; Juniores da 17 a 19; Seniores da 19 a 35

Lo Sviluppo del progetto e scuole coinvolte nel corso degli anni:

il progetto per le sue finalità psico pedagogiche oltre che sportive, ha sviluppato dei corsi definiti laboratori motori presso le seguenti scuole e centri minori.

1) scuola media Aldo Manuzio - Latina Scalo; 2) scuola media Corradini - Latina; 3) scuola media Giovanni Cena - Latina; 4) scuola media De Magistris - Sezze; 5) Scuola media Trampolini - Borgo Podgora Latina; 6) Scuola media-istituto comprensivo Fabiano - Borgo Sabotino Latina; 7) Centro diurno Minori "Stefano Bottoni" - Latina scalo; 8) Centro diurno Minori "Via Legnano" - Latina; 9) Liceo scientifico e tecnologico G. Marconi - Latina

Le azioni in progetti L'associazione predilige e pianifica progetti mirati per le seguenti 2 aree di interventi:

Area psico-sociale

L'associazione intende essere socialmente utile e, nell'ambito degli scopi e del metodo di mutualità, ha per oggetto:

1. interventi a livello di prevenzione, riabilitazione e inserimento nell'ambito della famiglia, della scuola e dell'ambiente di lavoro con l'obiettivo di pervenire alla tutela globale della salute. Intende perciò occuparsi delle aree materno-infantile, età evolutiva, adulti e anziani tenendo presente le problematiche di handicap fisico e psichico, di emarginazione e di devianza e delle problematiche di cittadini stranieri residenti in Italia, con particolare riferimento ai minorenni;
2. di counseling psicologico dei vari contesti vitali come quello sociale, familiare, affettivo, lavorativo;
3. attività di studio e verifica dei bisogni territoriali mediante ricerche di tipo statistico e sociologico, e psicologico con particolare attenzione alle esigenze naturali legate all'utilizzo del territorio, quali aree verdi, servizi, centri di aggregazione e socializzazione, iniziative culturali e per il tempo libero;
4. promozione e partecipazione ad iniziative in difesa dei diritti dei minori, con riferimento alla Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo, in associazione con altri organismi territoriali, nazionali ed internazionali;
5. interventi integrativi e di supporto all'interno degli istituti scolastici mirati alla promozione culturale e interculturale e socializzazione, e attività svolte in collaborazione con enti pubblici e privati volte a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'emarginazione, della devianza, del disagio giovanile e del bullismo;
6. collaborazioni con centri diurni, o cooperative o enti pubblici e privati, nella funzione di supporto o contribuzione allo svolgimento di attività, al fine di offrire nuovi e diversi strumenti didattici anche di tipo informatico, integrativi, ed in particolare: studio e programmazione di attività di ricerca finalizzata alla programmazione di interventi mirati; e intervento territoriale, diffusione della cultura informatica e delle nuove tecnologie, costruzione di reti tra istituti per promuovere attività sinergiche di progettazione.
7. interventi di consulenza nelle strutture organizzate del territorio tipo enti pubblici, privati, fondazioni, cooperative, associazioni;
8. interventi in corsi di promozione, orientamento e formazione anche per i soggetti più bisognosi ovvero a maggiore rischio sociale;
9. attività ricreative e sportive in particolare rivolte a minori, disabili e anziani;
10. nella progettazione, creazione e gestione di strutture sociosanitarie e residenze per fasce sociali di emarginazione; in modo particolare si evidenziano le quattro principali macro aree di interesse relative alla mission associazionistica.

Area Sportiva-ricreativa

1. favorire la socialità fra i giovani; 2. l'avviamento allo sport di persone con scarsi mezzi finanziari o con problemi sociali; 3. favorire anche qualora richiesto dalle istituzioni competenti un completo processo di rieducazione dell'utenza ospite dei Servizi Minorili, per il superamento delle tensioni che l'ambiente di contenimento può produrre sui soggetti devianti; 4. la realizzazione degli interventi di attività motorie a favore dei minori dell'area penale; 5. di intervenire in quei settori d'ambito in cui è pregnante il disagio giovanile, la tossicodipendenza e l'uso di bevande alcoliche; 6. l'educazione corporea e motoria per l'affermazione di abitudini salutistiche; l'uscita dal sedentarismo; la consapevolezza della salute psicofisica; la valorizzazione espressiva e comunicativa del corpo stesso; 7. la valorizzazione della dimensione ludico-ricreativa come opportunità di socialità; 8. l'acquisizione di una cultura sportiva fondata sui valori della continuità di pratica, dell'autodisciplina, dell'aggregazione; 9. il recupero giovanile attraverso la pratica del gruppo-palestra specifico; 10. costituzione di un gruppo multidisciplinare, in cui psicologi sociologi, educatori, possono fondersi in esperienze teoriche e pratico comportamentali con istruttori giovanili e tecnici, garantendo una finalità di obiettivi e risultati tra i quali e soprattutto quella di venire in contro ai genitori garantendo un processo di supporto strumentale all'educazione civica; 11. qualificare l'associazione asd Dubla Boxe 2005 come operatrice nelle problematiche adolescenziali che impiega il gruppo multidisciplinare e l'attività giovanile del pugilato e la soft boxe come strumenti; con l'obiettivo di intervenire in contesti di aggregazione quali centri diurni e case famiglia.

Figure professionali

Dr. Lidano Cantarelli, psicologo, sociologo esperto in psicodiagnosi, specializzando in psicoterapia transazionale; Dr. Attilio De Angelis, psicologo e psicoterapeuta e tutor del corso per tirocinanti per la facoltà di psicologia dell'università la Sapienza di Roma, Monica Zaralli coordinatrice del progetto SPES per le scuole medie Aldo Manuzio di Latina Scalo e De Magistris di Sezze ed il centro diurno Stefano Bottoni di Latina Scalo, Antonio Dubla tecnico di pugilato e coordinatore del progetto presso le scuole medie De Magistris di Sezze, Giovanni Cena e Corradini di Latina e addetto alle pubbliche relazioni con il comitato regionale ed il Coni e Roberto Pettrignani tecnico giovanile e responsabile del centro di avviamento allo sport afferente alla dubla boxe 2005.

ORGANIZZATO DALLA ASD DUBLA BOXE 2005

Giovani pugili al criterium regionale laziale

La manifestazione ha avuto il placet del presidente regionale della Federazione Pugilistica Italiana, Flavio D'Ambrosi, del vice presidente Stefania Iuppa e del delegato della provincia di Latina, Alberto Spelda

Si è tenuto con pieno successo il criterium regionale laziale organizzato dalla asd Dubla Boxe 2005 e dalla Laima Team che nelle giornate del 13 e 14 aprile, presso la palestra della scuola media Aldo Manuzio di Latina Scalo e presso il centro sportivo Going ha dato modo agli atleti giovanili per le categorie cuccioli, cangurini ed allievi di confrontarsi nelle gare di pugilato scolastico. I giovanissimi pugili provenienti dalle associazioni sportive dilettantistiche di pugilato e dai laboratori motori delle scuole medie della regione Lazio, hanno partecipato ad una delle più prestigiose iniziative promosse dalla nostra federazione pugilistica e da comitato regionale Lazio. Gli stessi atleti attraverso i centri di avviamento allo sport del Coni ogni anno si allenano per arrivare preparatissimi a questo appuntamento da non perdere. Alla presenza del vice presidente del comitato regionale pugilato Lazio e responsabile per le attività giovanili, Stefania Iuppa e del neo delegato provinciale del Coni per il pugilato e presidente della Fenalc Alberto Spelda, e del Dr. Lidano Cantarelli Psicologo collaboratore della asd dubla boxe e della coordinatrice del progetto SPES scherma pugilistica educativa scolastica, Monica Zaralli, i giovani di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, suddivisi per sesso, categorie di età e per esercizi di gara specifici, si sono confrontati per contendersi e mantenere il primato nella classifica regionale valevole per l'accesso alle fasi nazionali. Va ricordato infatti che sia nel 2010 che nel 2011, la rappresentativa regionale laziale ai campionati italiani, ha visto la partecipazione di ben 10 atleti tesserati con l'asd Dubla Boxe 2005 e la Laima Team. Le gare rappresentano per gli atleti partecipanti, l'epilogo di un'attività di preparazione atletica disciplinare iniziata a settembre e la realizzazione delle tappe fondamentali del progetto SPES. Visto e considerato comunque la mole dei partecipanti iscritti, si è ritenuto opportuno affrontare la gara in due

tornate, la prima il 13, fase eliminatoria presso la scuola Media Aldo Manuzio, la seconda quella di sabato 14 la finalissima, andata in onda presso il centro sportivo Going di via Tufette a Sermoneta. Un sentito ringraziamento da parte della ASD Dubla Boxe 2005 ai genitori degli atleti oltre che logicamente agli atleti stessi, a Pasquale Casalini della Gambetti Case, a Tiziano Centra della CMI impianti, alla polisportiva Latina Scalo Calcio Cimil, al centro sportivo Going, al dirigente scolastico della scuola media Aldo Manuzio di Latina Scalo, alla dirigente scolastica della Giovanni Cena, della Corradini e della De Magistris, al responsabile e a tutto lo staff del Centro minori Stefano Bottoni di Latina Scalo e di via Legnano.





ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112
 TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568
 E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalc SERVIZI.IT

PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

ABRUZZO 66100 CHIETI	Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378	FAUSTO D'ETTORRE	62100 MACERATA 62100 MACERATA 61100 PESARO	Via Fratelli Cervi, 4 - Tel. 0733 1876443 Piazza della Vittoria,18 - Tel. 0733 31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581	FRANCESCO TOMASSONI A.LUCIANO GIORIO ELMO SANTINI
66100 CHIETI 67100 L'AQUILA 67100 L'AQUILA 65100 PESCARA 64100 TERAMO	Viale Unità d'Italia, 232 - Tel. 0871 552967 Via Carso, 95-67039 Sulmona (AQ) Tel. 0864 210133 Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel 0861 248766 Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel 0854 217715 Via Giannina Milli, 28 - Tel 0861 248766	CARMELO ORCIANI MARCELLO PALUMBO ROBERTO D'ALELIO MICHELE SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	MOLISE 86010 CAMPOBASSO 86170 ISERNIA	Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia - Tel. 329 8611614 Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno - Tel. 329 8611615	MARIA DEL SOLDATO FIORE MANZO
BASILICATA 75100 MATERA 85100 POTENZA	Via Parri 9 - Tel. 0835 334691 Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759	ANTONIO DI MURO MICHELE DI MURO	PIEMONTE 15100 ALESSANDRIA 14100 ASTI 28100 NOVARA 10122 TORINO 28900 VERBANIA	Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340 8694218 Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340 8694218 Via G.B. Fossati, 22 - Tel. 333 8156028 Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613 Via XXV Aprile, 138 - Tel. 333 8156028	NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GINO CARLI GIUSEPPE BIANCHI
CALABRIA 87100 COSENZA 88100 CATANZARO 88100 CATANZARO	Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro (Cs) - Tel. 0982.999657 Vico I° Progresso, 5 - Tel. 348.7023353 Via Giardinello, 63 - C.lo Ricreativo - 88050 Sellia Marina (Cz) Tel. 338.5249756	CONCETTA GROSSO CARMELO MATALONE ITALO BIANCHI	PUGLIA 70121 BARI 72100 BRINDISI	Via Storelli, 6 - Tel. 080 5214974 Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) Tel. 348 5461088	FRANCO RITORTO MASSIMO STELLA
88100 CATANZARO 89100 R. CALABRIA	Via Eugenio De Riso, 65 - Tel. 0961.722357 Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 89029 Taurianova (Rc) - Tel. 348.7023353 Via San Giuseppe, 37 - Tel. 333 5934383	CATERINA COSENZA CARMELO MATALONE	71100 FOGGIA 73100 LECCE 73100 LECCE	Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 088 1751216 Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348 5461088 Via Cutrofiano, 42 - 73022 Corigliano d'Otranto Tel. 347.7930988	GIUSY IORIO MASSIMO STELLA LUIGI PIETRO MANTI
89100 R. CALABRIA		PAOLO PELLICANO'	74100 TARANTO	Via Anfiteatro, 251 - Tel. 099 4593633	VINCENZO PALUMBO
CAMPANIA 83100 AVELLINO 83100 AVELLINO 82100 BENEVENTO 81100 CASERTA 80133 NAPOLI 84123 SALERNO	Via Municipio, 9 - 83020 Quadrelle (AV) - Tel 3394560110 Viale S. Francesco D'Assisi, 22 - Tel. 0825 38810 Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850 Via Lener, 94 - 81025 Marcianise (CE) - Tel. 393 2125715 c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291 Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815	MICHELE CORRADO PAOLO PICIOCCHI MARIO MOCCIA A. DE CHIARA MARIA CAFARIELLO ANTONIO ANGIERI	SARDEGNA 09095 ORISTANO	Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330 206486	D. ROBERTO SARAIS
EMILIA ROMAGNA 40100 BOLOGNA 47023 CESENA 44100 FERRARA 47100 FORLI' 41125 MODENA 43100 PARMA	Via Cecati, 13/b - Tel. 347 2654527 Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Monticelli, 94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485 Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Zucconi, 41 - Tel. 335 333272 Viale delle Rimembranze, 6 - 43010 Polesine Parmense Tel. 347 2654527	FERDINANDO NEGRI MARINO MORONI DONATO STRAFORINI MARINO MORONI G.PAOLO BULGARELLI FERDINANDO NEGRI	08100 NUORO 07100 SASSARI	Via Isonzo, 1 - Tel. 0784 36972 Via Tuveri, 6 - Tel. 339 1824445	MARIO FLORIS NANDO RUIU
29100 PIACENZA	c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D Tel. 0523 454552	SALVATORE PROCIDA	SICILIA 92100 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO 95100 CATANIA	Contrada Serre, 1 - 92020 S. Biagio Platani - Tel. 348 3676153 Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 092 2876611 Piazza Regina Elena, 24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328 4673490	CARMELO CONTE CALOGERO CASCINO AGATINO FALLICA
48122 RAVENNA 42123 REGGIO EMILIA 47900 RIMINI	Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Cecati, 13/b - Tel. 347 2654527 Via Francesco Laurana, 18 - 47921 Rimini - Tel. 335 5314963	MARINO MORONI FERDINANDO NEGRI FRANCESCO ZUENA	95100 CATANIA 95100 CATANIA 94100 ENNA 94100 ENNA 98122 MESSINA 98100 MESSINA	Via G. Vitale, 4 - 95028 Valverde (CT) - Tel. 095 52578 Via Angelo Fulci, 31/d - Tel. 393 0282063 Via Mola, 2 Via Trieste, 13/15 - Tel. 0935 23070 Via San Sebastiano,18 - Tel. 090 712689 Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino Tel. 0941 434488	S. TOMARCHIO S. DI STEFANO EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO GIUSEPPE CRIMI
FRIULI VENEZIA GIULIA 43122 TRIESTE 33190 UDINE	Via Giuseppe Mazzini, 32 - Tel. 040 638212 Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine Tel. 0432 564227	ROMANO VISINTINI ENNIO MONDOLO	90145 PALERMO 97100 RAGUSA 96100 SIRACUSA 91100 TRAPANI	Via Malaspina, 136 - Tel. 377 1524822 Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581 Via San Gottardo, 11 - 96016 Lentini - Tel. 333 2026379 Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 328 0513302	GABRIELE ALBERTO M. FERRUCCIO ROSARIO OCCHIPINTI MAURIZIO PIPITONE
LAZIO 03100 FROSINONE 04013 LATINA 02100 RIETI	Via E. Fermi, 31 - Tel. 328 3339974 - 0775 200354 Via Cupido, 3 - Tel. 0773 631077 - 348 3339263 Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 338 5881522	LORENZO ZACAROLI ALBERTO SPELDA G. GIULIO MARTINI	TOSCANA 52100 AREZZO 50121 FIRENZE	Piazza S. Jacopo 233 - Tel. 338 4317064 Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontassieve (FI) Tel. 393 9498360	MARZIA SGREVI PAOLO LAROMA
00186 ROMA 01100 VITERBO	Via Fiume Giallo, 419 - Tel. 348 3339263 Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT) Tel. 333.2675283	ALBERTO SPELDA ROBERTO CONGEDI	58100 GROSSETO 57100 LIVORNO 55100 LUCCA	Via Tripoli, 79 - Tel. 347 5751873 Via delle Vele, 3 - Tel. 347 5751873 Via Sarzanese, 1120/h - 55055 Bozzano (LU) Tel. 380 5096668	RITA SANTUARI RITA SANTUARI SALVATORE DI MAIO
01100 VITERBO	Via della Sapienza, 19 - Tel. 349.86.36.526 - 348.3006438	FJORALBA PECULI	54100 M. CARRARA 56100 PISA	Via La Spezia, 6 - 54011 Aulla (MS) - Tel. 380 5096668 Via Risorgimento, 24 - 56021 Latignano (PI) Tel. 347 5751873	SALVATORE DI MAIO RITA SANTUARI
LIGURIA 16162 GENOVA 19100 LA SPEZIA 17100 SAVONA	Via P. Pastorino, 36/158 - Tel. 393.3302859 Via Resistenza, 108 - 09020 Follo (SP) - Tel. 331 7844280 Via P. Pastorino, 36/158 - 16162 Genova - Tel. 393 3302859	MAURO ZONINO SALVATORE DI MAIO MAURO ZONINO	51100 PISTOIA 50100 PRATO	Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) - Tel. 347 5724739 Via Atto Vannucci, 26 - 50134 Firenze - Tel. 347 5724739	CORRADO FILIPPINI CORRADO FILIPPINI
LOMBARDIA 20100 BERGAMO 25100 BRESCIA	Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) - Tel. 333 8156028 Via Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda Tel. 045 7970768 - 340 2281862	GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI	TRENTINO-ALTO ADIGE 39100 BOLZANO 38100 TRENTO 38121 TRENTO	Via Rosmini, 61 - Tel. 0471 300412 Via Marini Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" Tel. 348.4968769 Via Bolzano, 19/T - 335 5880745	MARA UGGÈ EMILIO PALMIERO SIMONA PACCIONE
22100 COMO 22053 LECCO 26900 LODI 46100 MANTOVA	Via Adamello, 13 - Tel. 031 341703 Via Gradisca, 4 - Tel. 034 1251166 Via Bergognone, 8 - Tel. 333 8156028 Via Verdi, 46 - 46043 - Castiglione delle Stiviere Tel. 340 2281862	TOLMINO FRANZOSO NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI	UMBRIA 06100 PERUGIA 06121 PERUGIA 05100 TERNI	Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335 319273 Piazzale Giotto, 8 - Tel. 075 58221 Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 333 5748040	DIANA CAPODICASA PIERPAOLO PIRIA CIRO FANTINI
20145 MILANO 20052 MONZA/BRIANZA 20052 MONZA/BRIANZA 27100 PAVIA 21100 VARESE	Via Domodossola, 7 - Tel. 335 5942363 Via degli Orti, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346 7342181 Via G. Mazzini, 31 - 20036 Meda (MI) - Tel. 335 1422430 Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo (PV) - Tel. 011 5172146 Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA) Tel. 033 1858340	FRANCESCO PROCIDA FABRIZIO LANDONI ANNALISA COLOMBO GIANMARIA BEOLETTO FRANCO FAILLA	VALLE D'AOSTA 11100 AOSTA	Località Grand Chemin, 23 -11020 St-Christophe (AO) Tel. 347 2537805	FLAVIO SERRA
21100 VARESE	Via Santa Liberata, 11/a - 21053 Castellanza (VA) Tel. 346 7342181	DAVIDE LANDONI	VENETO 35100 PADOVA 30100 VENEZIA 37100 VERONA	Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via del Commercio, 25 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 045 7970768 - 3402 281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI
MARCHE 60100 ANCONA	Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338 8672290	IVANIO SALARI	36100 VICENZA 45100 ROVIGO	Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) Tel. 045 7970768 - 340 2281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI
60100 ANCONA	Piazzale Stazione, 11 - 60031 Castelplanio Tel. 335 5218431 Zona Moie - Iesi	ROSSANO STRONATI	31100 TREVISO	Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862	LUCIANO TEDESCHI



TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale della Fenalc

Direttore Responsabile:
PINO PELLONI

Iniziativa - I numeri del sociale: trasparenza e legalità. Ai sensi dell'art.12, comma 3, lett.d, legge 7 dicembre 2000 N°383, Anno finanziario 2010

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito.
L'Editore è disponibile a riconoscere i diritti, se richiesti, per i contributi iconografici utilizzati nella pubblicazione.

Aut. Tribunale di Roma n. 17.900 del 06/12/1979
STAMPA:
Gemmagraf Srl - Via Tor De Schiavi 227
00171 Roma - Tel. 0624.41.68.88

EDITORE: Fenalc
Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale: Alberto Spelda
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - 3467515568
E-mail: info@fenalc.it
http: www.fenalc.it
www.fenalc SERVIZI.IT



FENALC FORM
Formazione



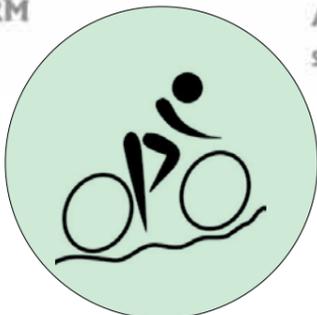
AISD - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Dilettantistica



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



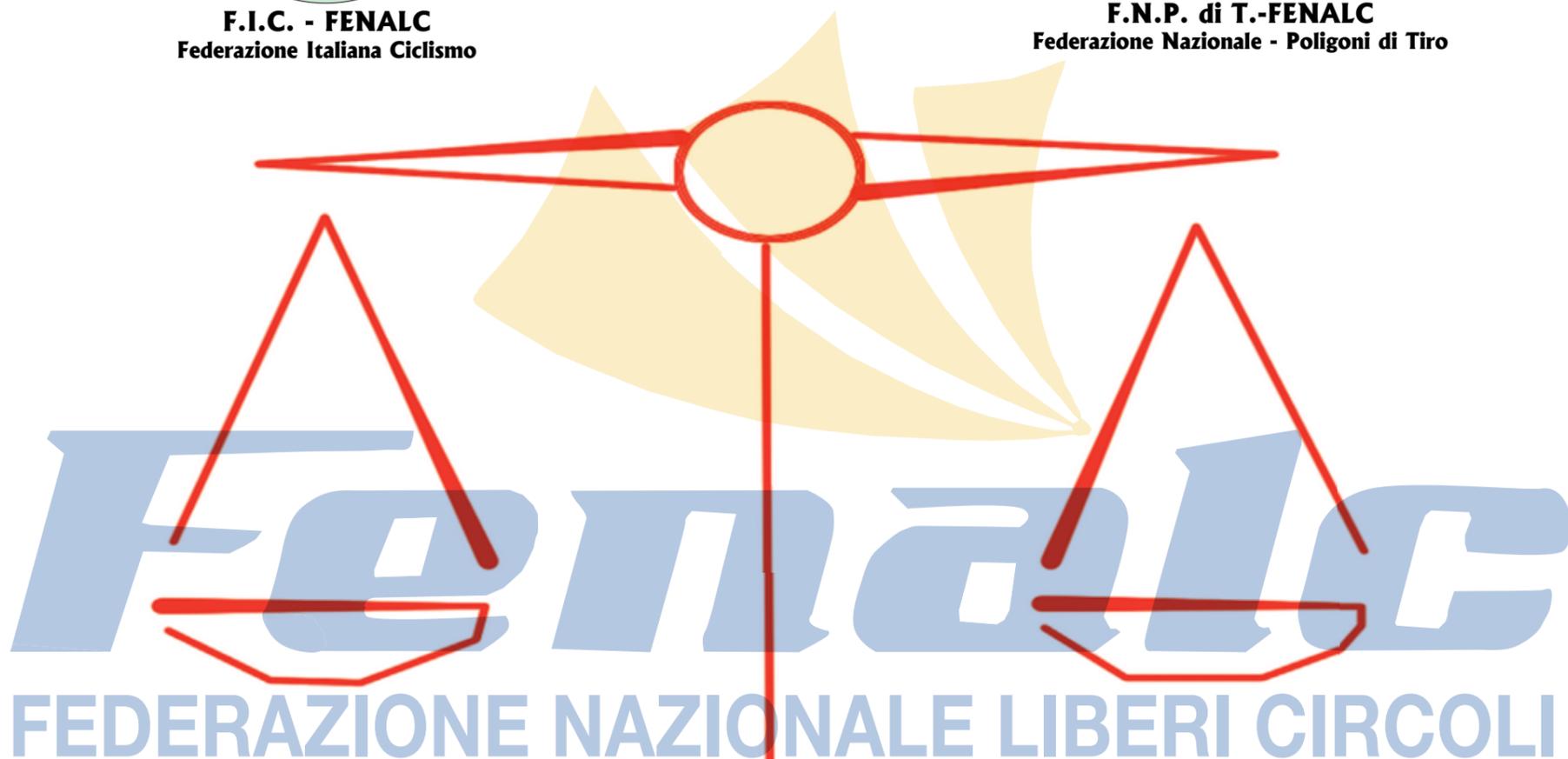
AILPS - FENALC
Associazione Italiana
Lagheti di Pesca Sportiva



F.I.C. - FENALC
Federazione Italiana Ciclismo



F.N.P. di T.-FENALC
Federazione Nazionale - Poligoni di Tiro



I numeri del sociale: trasparenza e legalità



FIDC - FENALC
Associazione Nazionale
Cacciatori Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Subacquea



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema Fenalc



EVENTI-COMUNICAZIONE
ELITEGROUP-FENALC



AITPAC - FENALC
Associazione Italiana
per la Tutela del Patrimonio
Artistico e Culturale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione Italiana
Ambientalista per la promozione
della Difesa dell'Aria, dell'Acqua,
del Suolo e del Paesaggio



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana
per l'ausilio
della Protezione Civile



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana
per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria